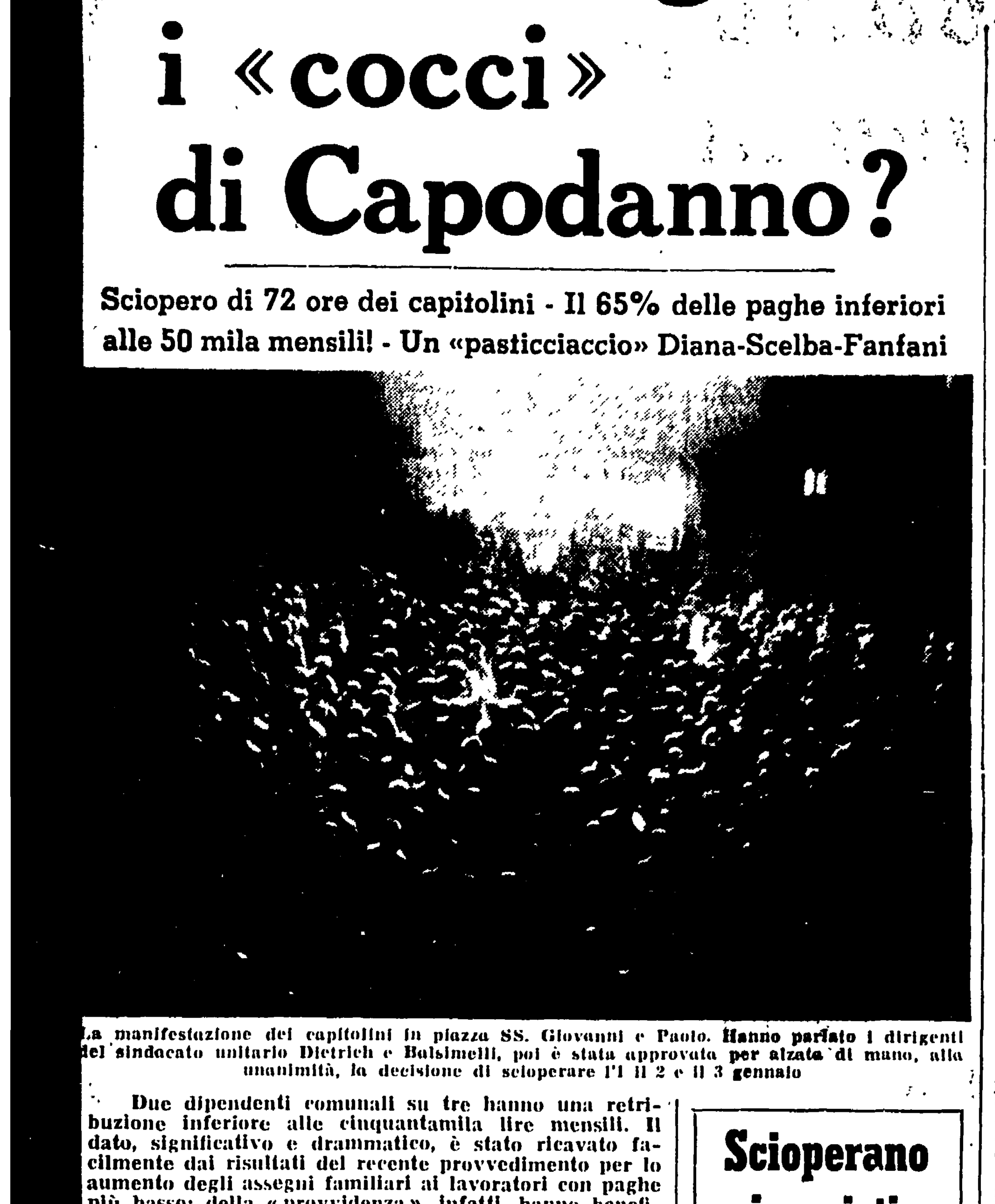
Per tre giorni in tutte le strade i «cocci» di Capodanno?

Sciopero di 72 ore dei capitolini - Il 65% delle paghe inferiori alle 50 mila mensili! - Un «pasticciaccio» Diana-Scelba-Fanfani



La manifestazione dei capitolini in piazza SS. Giovanni e Paolo. **Hanno parlato i dirigenti** del sindacato unitario Dietrich e Balsimelli, poi è stata approvata **per alzata di mano**, alla unanimità, la decisione di scioperare l'1 il 2 e il 3 gennaio

Due dipendenti comunali su tre hanno una retribuzione inferiore alle cinquantamila lire mensili. Il dato, significativo e drammatico, è stato ricavato facilmente dai risultati del recente provvedimento per lo aumento degli assegni familiari ai lavoratori con paghe più basse: della « provvidenza », infatti, hanno beneficiato tredicimila dei ventimila capitolini. In parole povere, il 65 per cento dei comunali trovano ogni mese nella busta-paga qualcosa che basta, sì e no, a pagare il fitto di un appartamento nuovo di tre o quattro stanze. Ma vi è una categoria, pur nel quadro tutt'altro che splendido dei capitolini, che viene trattata assai peggio: si tratta dei «bidelli forfettari» delle scuole; sono centinaia e guadagnano ventimila lire al mese, senza un'ombra di assegni familiari o di assistenza mutualistica.

Tutto questo dovrebbe spiegare a sufficienza il vigore della lotta ingaggiata da qualche settimana dai capitolini il significato della quale, tuttavia, è sembrato sfuggire al ministro Scelba e al commissario Diana). Ieri sera, al termine di un'assemblea di oltre tremila lavoratori, in piazza SS. Giovanni e Paolo, è stato indetto un nuovo sciopero, più esteso dell'ultimo di 48 ore del 12 e 1 dicembre: si svolgerà, se non interverranno fatti nuovi, nei primi tre giorni del prossimo gennaio. Vi prenderanno parte anche i netturbini e i cocci della notte di San Silvestro resteranno quindi nelle strade fino alla mattina del 4 gennaio, se non si provvederà a dare ai dipendenti comunali, finalmente, una risposta soddisfacente. Al terzo giorno di sciopero prenderanno parte anche i dipendenti della polizia mortuaria: non potranno svolgersi cerimonie funebri.

Perché si è giunti a questo punto? E' impossibile riassumere punto per punto una storia troppo complicata: il succo della vicenda è però abbastanza chiaro: il Comune ha corrisposto per anni compensi illegali per gli «straordinari»: Diana, riconoscendo in parte questo stato di fatto, accolse in parte le richieste dei sindacati concedendo un acconto di trentamila lire e un aumento del 15 per cento per le ore straordinarie Son passate le settimane, poi è venuto un annuncio incredibile: Scelba aveva respinto la deliberazione. Perfino il sottosegretario agli Interni aveva dato un parere favorevole. Eppure è giunto, subito dopo, il «no» ministeriale, apparentemente inspiegabile Il fatto è che intorno alla questione si è acceso un sordo contrasto tra le correnti della DC romana: c'è chi sostiene un atteggiamento comprensivo di fronte ai comunali (e non tralascia occasione per fare un po' di demagogia) e chi invece vuole che tutto vada in malora, secondo la regola del «tanto peggio, tanto meglio». Gli incontri tra Diana, Fanfani e Scelba, non hanno fatto altro che contribuire a rendere ancor più complicato il «pasticciaccio».

I lavoratori, con l'appoggio dei vari sindacati, hanno risposto con una impostazione ben precisa. Vogliono innanzitutto che sia dato loro ciò che era promesso, ma chiedono anche uno stipendio minimo garantito di 60 mila lire mensili e una sostanziale riforma delle retribuzioni e delle carriere.

Scioperano i gasisti (ma il gas non mancherà)

I lavoratori del gas sono in sciopero da ieri alle 23 fino alle 23 di domani a causa dell'intransigenza della « Romana » che ha finora respinto ogni invito a trattare. Il gas comunque non mancherà, poichè il comitato di agitazione, al fine di evitare alla cittadinanza seri disagi, ha assicurato la normale erogazione ed il funzionamento di tutti i servizi di sicurezza per gli utenti e per la salvaguardia degli impianti.

Fin dall'inizio dell'agitazione i lavoratori gasisti hanno dimostrato un forte senso di responsabilit

Questa mattina, alle ore 10 i lavoratori si riuniranno in assemblea generale al cinema Jovinelli

Oggi seduta alla Provincia

Dopo una lunga vacanza, questa sera e domani pomeriggio tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale. Secondo l'avviso distribuito ieri, dovrebbero essere discussi gli argomenti già iscritti nel primo ordine del giorno, cioè questioni di ordinaria amministrazione La mozione comunista, che chiede le dimissioni immediate della Giunta — così almeno sembra — non sarebbe stata ancora posta all'ordine del giorno, a più di un mese dalla sua presentazione

La « guerra » del traffico

1 morto e 70 feriti *ogni giorno* sulle strade romane

Gli incidenti stradali continuano ad aumentare. L'Istituto di Statistica ha reso noto i dati relativi al periodo gennaio-ottobre 1961 La media nazionale segna un aumento del 10,2 per cento Roma, come da molti anni ormai, continua a detenere il triste primato del maggior numero di incidenti verificatisi nelle città italiane, quasi il doppio di quelli accaduti a Milano. In totale nei mesi presi in esame sono accaduti a Roma 43.285 incidenti con 277 morti e 20.726 feriti contro i 41.345 incidenti con · · morti e 20 795 feriti del corrispondente periodo dello scorso anno

Lo stillicidio sulle strade segna dunque a Roma la paurosa media di un morto e oltre 70 feriti al giorno Da notare che la statistica per comprensibili ragioni, incasella le vittime del traffico solo al momento in cui avviene il sinistro. Chi muore in conseguenza delle ferite riportate continua ad essere classificato come ferito

A Milano gli incidenti sono stati 28 507 con 172 morti e 14 170 feriti Su tutto il territorio nazionale hanno perso la vita nei 250 794 incidenti (227 502 lo stesso periodo dell'anno precedente) 7 252 persone contro le 6 825 dello scorso anno, con un aumento del 6,3 per cento I feriti sono stati 180 450 contro i 160 198 del 1960 con un aumento del 6 7 per cento

Nel mese di ottobre 1961 il numero degli incidenti verificatosi in Italia è risultato di 27 225 con un aumento del 2,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente Il numero dei morti è stato di 797 con un aumento dell'1 1 per cento e quello dei feriti di 18.649 con una diminuzione del 0,· per cento nei confronti dell'ottobre del 1960

Bastona le auto

Non accade tutti i giorni che un uomo armato di randello, si avventi contro le automobili in sosta al grido di « unga unga » vibrando randellate sui cofani, sulle tettoie, sui portabagagli. Ieri in piazza Navona è successo anche questo. Alfredo Scarponi di 53 anni abitante in piazza Pasquino 71 è comparso con un nodoso bastone sottobraccio e, dopo aver fatto un giro intorno alla bancarella dei giocattoli, si è portato una mano alla bocca ed ha lanciato il grido di guerra. Prima ancora che qualcuno avesse potuto rendersi conto delle sue intenzioni, il randello stava ammaccando automobili su automobili.

C'è stato un attimo di sbigottimento. Evidentemente la gente che assisteva allo scempio ha pensato di trovarsi di fronte ad un selvaggio delle foreste vergini travestito da europeo, oppure ad un povero pedone reso pazzo dal traffico convulso della città e che sfogava sulle automobili l'ira tante volte repressa. Finchè alcuni agenti del commissariato S. Eustachio hanno messo fine ad ogni dubbio. Afferrato il bastonatore alle spalle e trattenuto l'impeto dell'ultima randellata, l'hanno accompagnato al commissariato.

Primo bilancio delle partenze a Termini

Alla stazione Termini hanno concluso il primo bilancio delle partenze di Natale Complessivamente i partenti sono risultati del 15 per cento in più rispetto allo scorso anno Il giorno 23 oltre mezzo milione di passeggeri hanno gremito i treni diretti al Nord e al Sud, compresi i 20 treni straordinari. L'incasso della biglietteria è stato di 60 milioni di lire.

La vigilia di Natale trecentomila partenze.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi giovedì 28 dicembre 1961 (362-3). Onomastico Innocenzo Il sole sorge alle 8.05 e tramonta alle 16,45. Ultimo quarto il 30

BOLLETTINI

Demografico: Nati maschi 103, femmine 89 Nato morto 1. Morti maschi 60, femmine 43 di cui minori di sette anni Matrimoni: 29.

Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 10, massima 17

OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA

Anche per l'anno 1962 l'ONIG concede agli Invalidi di Guerra, Invalidi Civili per fatto di guerra ed Invalidi per Servizio l'Assistenza Climatoterapica e le Cure Climatotermali e Balenotermali, in dipendenza delle infermità pensionate Gli interessati potranno rivolgersi alla sede di Roma, piazza SS Apostoli n. 49, presentando le relative domande tra il 10 ed il 31 marzo 1962

ZOO

I visitatori del Giardino Zoologico, potranno ammirare, fra i nuovi ospiti della città degli animali, due Mufloni sardi e due cicogne nere. Si tratta di graditi omaggi inviati dall'estero a Roma in occasione del cinquantenario del nostro Zoo.

Commovente solidarietà attorno a Rosetta Prescia

E' tornata col padre la piccola domestica

Il babbo della bambina è arrivato a Roma con i soldi raccolti fra gli abitanti dei Parioli - « Non lasciarmi più qui » lo ha supplicato la figlioletta in lacrime

Rosetta Prescia è tornata con suo padre. Lo ha riabbracciato ieri mattina nel lussuoso appartamento dei Parioli dove, a soli nove anni, è stata costretta a fare la domestica per tremila lire al mese. E' stato un incontro commovente: la piccina è rimasta a lungo con le braccia strette attorno al collo del genitore, tremante e sconvolta dall'emozione. « Voglio stare con te — ha ripetuto fra i singhiozzi — portami con te. Non lasciarmi più qui ». Gaetano Prescia non ha trovato parole per cal-mare la figlioletta in lacrime: l'amarezza e il pianto gli hanno chiuso nel petto tutto lo sdegno.

Le mani dell'uomo, segnate dal lavoro e dalla fatica, hanno accarezzato i capelli arruffati della piccina: una vecchia attenzione paterna che Rosetta aveva ormai dimenticato dal tristissimo giorno **della sua partenza dalla Lucania.** « *Non piangere più* — le ha ripetuto **il genitore** — *ora sei con me. Nessuno può farti altro male* ». Il dialogo si è poi fatto più continuo nel loro dialetto incomprensibile e lo sguardo della bambina è tornato mano a mano più sereno: come una volta

L'uomo si è allora rivolto **alla padrona di casa** per sapere. **La giovane signora, però, aveva troppa fretta e non poteva dedicargli molto tempo: doveva recarsi dal parrucchiere per potersi presentare** decentemente, con i capelli in ordine, ad un ricevimento. Gaetano Prescia **ha chiesto** inutilmente di poter **vedere** il giaciglio dove per **tanti** mesi Rosetta ha **dormito**, le dieci camere che la **bambina** puliva tutte **le mattine**, i grossi secchi per la **spazzatura** che la piccola **domestica portava** ogni giorno sul **portone**. « *Ho molta fretta signor Gaetano* — si è sentito rispondere con fredda cortesia — *eppoi lei deve credere alla mia parola: la bambina non fatica da noi. Spero che non vorrà credere a quello che hanno scritto i comunisti...* ».

La conversazione è continuata ancora un po'. Gaetano Prescia ha insistito ancora, ha risposto alle domande di una assistente sociale e quindi è uscito dalla casa lussuosa di via Savastano con la figlioletta stretta per mano Ora sono ospiti di alcune famiglie dei Parioli: le stesse che, commosse e sdegnate, hanno raccolto i soldi per pagargli il viaggio da Francavilla sul Sinni alla capitale. Non avrebbe mai creduto che una città come Roma, dall'apparenza così ricca e opulenta da frastornarlo, poteva nascondere una storia tanto amara come quella che ha avuto per protagonista la ultima delle sue figliolette.

L'uomo è partito da Francavilla sul Sinni il giorno dopo Natale. I soldi per il viaggio li ha avuti dalle famiglie che abitano vicino a via Savastano: le solite famiglie che avevano in precedenza denunciato alla polizia le vergognose condizioni di vita in cui era costretta la piccina. Egli aveva espresso il desiderio di poter venire a Roma ma non aveva il denaro. « *Laggiù* — ci ha detto rassegnato — *è difficile trovare persino i soldi per campare ogni giorno. Siamo abbandonati da tutti e la terra non frutta nemmeno per il pane. E' difficile mandare avanti una famiglia come la mia* ». In queste condizioni la proposta di adozione della figlioletta che gli fece il medico romano fu più forte del suo affetto paterno. Egli la accettò senza nemmeno immaginare che Rosetta sarebbe finita in quell'inferno. Ora ha potuto raggiungerla per la solidarietà di persone che fino a ieri nemmeno conosceva E' una solidarietà che lo commuove e gli strappa le lacrime. Le prime conoscenze le ha fatte l'altra sera alla stazione Termini dove lo attendevano. Poi ha trovato altri amici: molti commercianti del quartiere lo hanno invitato a casa loro per raccontargli la vita di Rosetta Anche alcune famiglie che abitano nelle stesse scale dove viveva la figlia lo hanno informato del vergognoso sfruttamento che la bambina subiva ogni giorno Tutti sapevano e tutti si sono mossi: soltanto le autorità sono rimaste con le mani in mano. La polizia non è intervenuta, l'Ente per la protezione del fanciullo ha ignorato l'episodio, l'Ispettorato del lavoro ha tollerato che una bambina di soli nove anni potesse compiere lavori faticosi anche per persone adulte. Lo stesso ministro Pella che alla « T.V. » aveva promesso il suo interessamento non ha fatto muovere nemmeno un vigile municipale Evidentemente l'amara storia di Rosetta Prescia era meglio ignorarla, o soffocarla, perché le cause che l'hanno originata non mettono in buona luce il paese del « miracolo economico » e non servono nemmeno a raccogliere voti. Ancora una volta c'è voluta la denuncia aperta e la solidarietà popolare perché questa storia fosse conosciuta. Ma il problema rimane: ora bisogna che lo Stato intervenga, aiuti questa famiglia, metta in condizione la bambina di studiare e giocare come tutti gli altri ragazzi della sua età. Rosetta Prescia non può tornare a vivere a Francavilla sul Sinni, nella stessa famiglia dove nessuno lavora e ci sono dieci bocche da sfamare: in quel paesino sperduto dove la miseria è vecchia come i muri delle case

L. T.

Rosetta Prescia con il padre

I negozi fino a domenica

Oggi e domani gli esercizi di generi alimentari, di abbigliamento e merci varie protraggono la chiusura serale alle 20,30. I negozi di vini chiuderanno alle 21. Sabato, i negozi di generi alimentari chiuderanno alle 21; quelli di vino alle 22. Domenica tutti gli esercizi commerciali rimarranno aperti l'intera giornata.

Con un proiettile nella nuca

In tram all'ospedale dopo essersi sparato

Ha preso due mezzi il suicida pentito — « Mi hanno sparato », ma non era vero — La causa: i debiti

Un sarto si è sparato un colpo di pistola in bocca e poi, con il proiettile conficcato nella nuca, ha passato mezz'ora a bordo di due tram per recarsi al Policlinico dove in un primo tempo ha tentato di far credere d'essere stato aggredito da un rapinatore. Sotto l'incalzare delle domande postegli da un funzionario della Mobile e mentre sentiva le forze venirgli meno ha, infine, detto la verità balbettando: «Ho cercato di uccidermi perchè sono senza una lira e pieno di debiti». Otto-rino Pelli, di 42 anni, abitante in via di Bravetta 508 — protagonista dell'assurdo e drammaticissimo episodio — versa ora in fin di vita in una corsia del Policlinico.

Al posto di polizia dello ospedale è comparso verso le 20 un uomo pallidissimo e con un rivolo di sangue che gli usciva dalla bocca Era solo e non parlava ma si reggeva bene sulle gambe: i medici lo hanno guardato, gli hanno pulito il sangue ma non sono riusciti a comprendere immediatamente quello che era accaduto «Se non puoi parlare — ha detto il brigadiere di PS al sarto — scrivi su un pezzo di carta cosa ti hanno fatto».

Il Pelli ha allora aperto la bocca ed è riuscito a borbottare qualche frase: «In piazza dei Cinquecento ho incontrato un uomo che mi ha puntato contro una pistola e mi ha detto di consegnargli la borsa che portavo in mano Quando ho tentato di resistere, mi ha costretto ad aprire la bocca e poi mi ha sparato» Il racconto sembrava poco verosimile ma comunque si è subito provveduto a sottoporre il ferito agli esami radiografici. L'esito ha provocato uno choc: nella nuca del sarto c'era una pallottola

Mentre si preparava la sala operatoria per il difficile intervento chirurgico, è giunto al Policlinico un funzionario della Squadra mobile Ottorino Pelli che dava segni di star per perdere la conoscenza, ha confessato di aver tentato il suicidio perche oberato dai debiti e di essersi inventato la storia della rapina perchè si vergognava di quello che aveva fatto

Il sarto ha affermato di essersi sparato tra le rovine di S Bibiana con una Beretta calibro 38, una pistola fabbricata durante la prima guerra mondiale e già appartenente al padre: l'uomo, che aveva creduto di morire sul colpo, è stato preso dalla paura non appena si è accorto di respirare ancora mentre il sangue gli usciva dalla bocca

Tre feriti per il crollo del pavimento

Precipitano nell'osteria

Tre persone sono rimaste leggermente ferite per il crollo del pavimento della loro stanza da letto. Stavano dormendo ieri sera tutte e tre — Giovanni Orsini e Fiorenza Marcotullio i genitori e Franca Orsini la figliola di 12 anni — nel loro appartamentino in via Fivizzano 7: si sono risvegliati bruscamente nella sottostante osteria. Li hanno accompagnati al San Giovanni: guariranno fortunatamente in pochi giorni

Culla

I compagni Giulio Pera della cellula PPTT Torpignattara e Carletta Pollini annunciano felici la nascita di Franca Ai cari coniugi e alla neonata le felicitazioni più vive dei compagni delle poste Torpignattara, della Sezione Marranella e della nostra redazione

Regali utili ?!!

Dal SARTO di MODA
Via Nomentana 31 - 33
(a 20 metri da Porta Pia)

Troverete le migliori confezioni uomo-donna e ragazzi della Facis-Abital-Marzotto ecc. Impermeabili - Paletot - Vestiti - Giacche Sport - Pantaloni
120 MISURE
Giacche e Paltoncini Renna
Vendite anche rateali. Si accettano buoni CIPS-EPOVAR

Lollo canadese non paga tasse

La contesa tra Roma e Sabaudia si è risolta così - Anacleto Gianni: poco più di 4 milioni

Si allunga l'elenco dei più noti contribuenti, ma si allunga anche quello delle «fughe» di romani che a Roma non voglion pagare.

Ieri accennavamo ad Achille Talenti, «residente» a Parigi; anche la Lollobrigida si trova — più o meno — nelle stesse condizioni. Le tasse della Gina nazionale da qualche anno sono diventate un rebus, tant'è complessa la situazione che si è venuta a creare: nel '56 il Comune di Sabaudia tassò l'attrice, giunta allora all'apogeo della fama, sulla base d'un imponibile di 30 milioni (si stabilì poi un'imposta di 3 milioni e 400 mila lire, dopo il ricorso) A questo punto, però, il Comune di Roma reclamò la Lollo come contribuente, e il ministero espresse parere favorevole. Oggi l'attrice non paga nè a Roma, nè a Sabaudia, perchè nel frattempo è diventata cittadina canadese

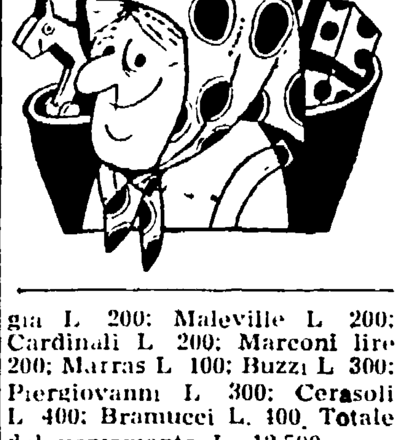
Un caso analogo è quello di Mike Bongiorno, conteso tra i comuni di Roma e Milano (reddito accertato di sei milioni). Ugo Tognazzi ha contestato invece un accertamento di 12 milioni e mezzo compiuto dal Comune di Cremona per conto di quello di Roma Anna Magnani pagherà su 5 milioni di reddito Vittorio De Sica ha dichiarato 10 milioni, dopo che il Comune gliene aveva accertati 150. Anche gli autori di rivista Garinei e Giovannini hanno contestato gli accertamenti. Federico Fellini pagherà su un imponibile di oltre sei milioni.

Un altro personaggio della vicenda di Fiumicino, Attilio Matricardi ufficiale generale dell'Aeronautica, che presiedette la prima commissione per l'aeroporto, compare nei ruoli con un reddito di appena un milione e mezzo. Il ministro Andreotti ha un imponibile di 5 milioni e 670 mila lire. Il commissario Diana pagherà su un reddito di due milioni e 280 mila lire; il presidente dell'ACEA, avv Andreoli, su tre milioni; Anacleto Gianni, presidente della Camera di commercio e della Roma, nonchè grande proprietario terriero largamente beneficiato dall'espansione di Roma, risulta iscritto due volte nei ruoli: una volta per tre milioni e mezzo, un'altra, in via provvisoria, per 800 mila lire (solo poco più di quattro milioni..)

I romani, come già si sapeva pagheranno le tasse di due anni, il '61 e il '62. Per l'anno arretrato, sono previste 18 rate

La Befana dell'Unità

L'osteria Bernardi offre 20 pranzi Tiburtino Terzo: 44.000 lire



La raccolta di fondi per la Befana dell'*Unità* ha registrato in questi giorni notevoli successi. Personalità della politica e della cultura, lavoratori di varie aziende, professionisti e gruppi di donne di tutti i quartieri hanno inviato un loro dono Ecco un nuovo elenco di offerte pervenute ieri all'Associazione «Amici dell'*Unità*»:

Pietro Secchia, L. 5 000; il regista Alberto Lattuada, L. 4 000; l'arch. Seno Mario, L 5 000; avv. Vincenzo Summa, L. 5 000; l'attore Enzo Duse-Venezia, L. 1 000; dottor Francesco Papa, L. 1.000; prof. Alfonso Di Pasquale, L. 500; sig. Ceteroni Armando, L 500; sig. Casini Nino, in memoria del padre, L. 500; Ceccarelli (GATE), L. 300. N.N. L. 20.000.

Versamento della Sezione Tiburtino III a mezzo compagno Bossi: Osteria Bernardi Guido-V. del Badile, offre 20 pranzi; il muratore Rocci Agenore, L. 3 000; il Bar Lupo Francesco, L. 5 000, totale del versamento L. 44 580

Versamento della Sezione Trionfale a mezzo compagno Binaco: Grossi Paride, L. 1.000; Salvioni Bruno, L. 1 000; Giammarco Domenico, L. 1.000; Perigli Ferdinando, L. 1 000; Spadotto Angelo, L. 500; dottor Cancelmi Agostino, L. 500; Mariti Vincenzo, L. 500; Mancori Remo, L. 500; Paperini, L. 500; Malagrida, L. 500; Bellocchi, L. 500; Maria Colaboni, L. 500; Tuglioni, L. 200; Di Baldo, L. 200, Festa, L. 200, Pizzariello, L. 200; Boccalini, L. 200, Tuglioni, L. 200; n.n., L. 200, Umberto, L. 200; Carlo, L. 200; Spaccatrosi, L. 200; Prosperi, L. 200; N N L. 200; N N L. 150; Mergia L. 200; Maleville L. 200; Cardinali L. 200; Marconi lire 200; Marras L. 100; Buzzi L. 300; Piergiovanni L. 300; Cerasoli L. 400; Bramucci L. 400. Totale del versamento L. 12 500

VI versamento della Sezione Trastevere a mezzo Compagni: Casini-Brighenti-Zinanni-Mancini: Fiocchetta L. 500; Ferrari L. 350; Gemma L. 300; Ernesto L. 500; Giovanni L. 500; Cesiro L. 1 000; Modena L. 300; Arc: L. 1.000; Alesi Bruno 200, Alesi Franco L. 200; Di Piazza L. 400; Linneo 500; Giaralli 200, Marchesini 200; Urbani 500; Pina L. 1 000; Rosellini - Vino Olio L. 1 000; Veinini L. 500; Famiglia Casini L. 1 500. Vincenzo L. 1.000; Semprebene lire 500; Remo L. 500; Ciro 300; Fausto L. 500. Totale del versamento L. 13 950.

Ricevimento di fine d'anno ai diffusori de l'Unità

Domani alle ore 19 nei locali dell'Unità avrà luogo il tradizionale ricevimento di fine d'anno che il giornale offre ai diffusori delle sezioni e delle aziende di Roma. Ai convenuti parlerà il compagno Amerigo Terenzi.

Agente della Mobile ucciso da due auto

Stava inseguendo una donna - E' morto in ospedale

Un agente della Mobile, mentre inseguiva una donna che stava cercando di fuggire, è stato investito da due automobili: è morto poche ore dopo il ricovero al San Giacomo Si chiamava Antonio De Gennaro, aveva 33 anni ed abitava in un appartamentino di via delle Fresie, a Centocelle Lascia la moglie, Carmelina Molinari di 32 anni, e una bimba, di appena 2 anni, Anna Maria

La grave sciagura è accaduta verso le 20 al lungotevere delle Vittorie, proprio all'angolo con piazzale Del Fonte Il povero agente, che era su una jeep in compagnia di altri tre colleghi, è sceso per controllare i documenti di alcune peripatetiche Una di queste alla vista dell'agente, è fuggita di corsa, attraversando la strada in direzione di piazza Mazzini

Antonio D. Gennaro è scattato a sua volta all'inseguimento e purtroppo non si è accorto del sopraggiungere di una «600» targata 360983 condotta dal 27enne Franco Pecore Nonostante la disperata frenata di quest'ultimo, l'investimento è stato inevitabile L'agente è stato preso in pieno e scaraventato a terra Subito dopo sul suo corpo si è abbattuta un'altra «600»: il conducente, Camillo Faci, non ha fatto neanche in tempo a frenare

L'agente è stato subito soccorso dai suoi colleghi: questi lo hanno adagiato sulla jeep e a sirene spiegate lo hanno trasportato al San Giacomo Purtroppo le sue condizioni erano gravissime: aveva infatti riportato la frattura di entrambe le gambe del torace e della base cranica

Il Partito

Ricevimento in Federazione

● **Sabato 30 dicembre alle ore** 18.30 nel saloncino della Federazione romana (piano terra) avrà luogo il tradizionale ricevimento di fine d'anno Sono invitati i membri del C F e della C.F.C i segretari delle Sezioni di Roma e Provincia i membri dei comitati di zona e di circoscrizione, le responsabili femminili, i membri di C I ed i dirigenti dei Sindacati, della C C d L e delle altre organizzazioni di massa

Comunicato alle sezioni

● **Entro la giornata di oggi le** sezioni che intendono realizzare la festa di fine anno, sono pregate di darne conferma all'Ufficio Stampa della Federazione e ritirare il materiale stampa per la stessa iniziativa

FGCI

● **C.D. ore 9,30 in Federazione.** Sono invitati i responsabili studenti delle circoscrizioni e il C D studenti medi; **Quarticciolo, ore 20, assemblea (Rosati); P. S. Giovanni, ore 20, Congresso (Illuminati), Cavalleggeri, ore 20, attivo**